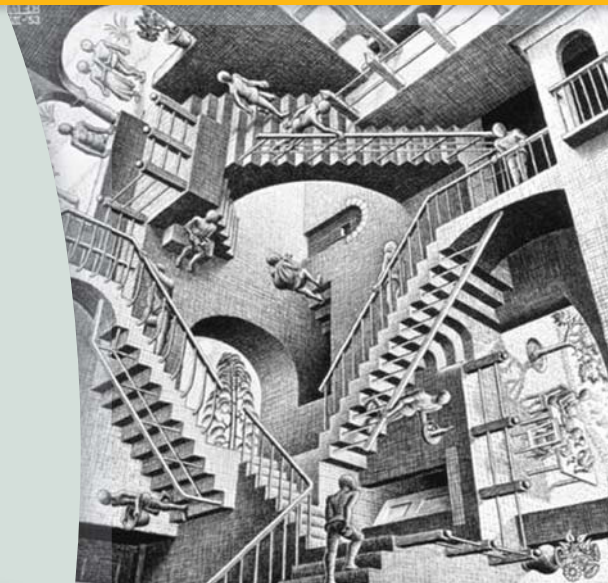




Arte e immagine

Carlo Baruffi



Escher, *Relativity*

Leggere è a volte interpretato come una imposizione e non come un piacere. Si legge un testo, si guarda una immagine, si osserva l'opera d'arte e la si analizza a fondo. Ma per poterla vedere nel modo giusto è necessario conoscere un metodo che ci sveli uno sguardo insolito, originale: il nostro punto di vista artistico.

Il punto di vista

Il punto di vista artistico si contribuisce a crearlo e lo si coltiva con esercizi pratici, concreti, di visione e manipolazione. In questo modo i bambini si avvicineranno all'opera e la sentiranno un po' loro, si appassioneranno e affezioneranno ad essa. Questa esercitazione stimola la ricerca di uno **sguardo interessato** all'opera. Vedere un'opera d'arte con gli occhi della curiosità infantile è un'esperienza difficile da effettuare, ma non impossibile. Per fare nascere la curiosità verso una statua si può, per esempio, semplicemente capovolgerla, mostrandola agli scolari una prima volta a testa in giù.

Spunti di lavoro

Per creare altre modalità di lettura possiamo ruotare di 90° la stessa figura disegnata: da questa posizione distesa si tenterà di ricoprire la forma corporea cercando di seguire le linee con un tratto continuo, senza staccare la matita. Certo non ne uscirà una copia perfetta, ma sarà una buona interpretazione che aiuterà efficacemente la lettura.

Useremo un proiettore per diapositive, un videoproiettore o una lavagna interattiva, vale a dire un ingranditore di immagini e presenteremo così l'opera ai bambini, chiedendo loro di osservarla e copiarla così come la vedono. Solo al termine di questo ri-

calco collettivo si potrà scoprire come sia in effetti l'opera d'arte, e come sia stata collocata in essa la figura umana. Al termine, gli alunni potranno girarla e scoprire che si tratta di una storica rappresentazione di un soggetto umano appartenente all'antica Grecia.



Il discobolo di Mirone, 470-440 a. C., a testa in giù e in posizione normale